



Coordinamento Regionale FLP Ecofin Liguria



Via G.T. Invrea 11 int. 9 piano 2° -16129 Genova

sito internet: www.flp.it
e-mail: liguria@flpagenziemef.it

Reperibilità - 346/2385860

Genova, li 26-02-2016

**Al Direttore Interregionale
per la Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta
dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

**Al Dirigente ad interim
dell'Area Laboratori e Servizi
Chimici della DID Liguria,
Piemonte e Valle d'Aosta**

**Alle OO.SS. ed alla RSU competenti
per il Laboratorio chimico di
Torino**

**Ai Responsabili del servizio di
prevenzione e protezione
competenti**

Al Medico competente

**Alla PSAL
presso ASL3 GENOVESE**

**Alla PSAL
presso ASL2 SAVONESE**

e p.c.,

**Al Direttore Centrale Analisi
Merceologiche e Laboratori
Chimici**

**Ai Rappresentanti dei lavoratori per
la sicurezza competenti**

LORO SEDI



Oggetto: Analisi di sostanze stupefacenti e micotossine – segnalazione di talune OO.SS. e della RSU della DID di Genova del 17-02-2016. Riscontro incongruenze ed ulteriori problematiche.

Con determina prot. n.513/RI del 24-02-2016 di codesta Direzione interregionale, trasmessa con nota prot. n.8147/RU di pari data, l'Amministrazione ha previsto, a fronte delle questioni di sicurezza rappresentate da talune OO.SS., tra cui la scrivente, e dalla RSU presso la DID - sede di Genova, la sospensione di tutte le attività di analisi su sostanze stupefacenti presso i Laboratori Chimici di Genova e Savona, trasferendo tali attività a Torino.

A fronte della determina sopra citata, il funzionario delegato dott. Francesco Parisi ha a sua volta emanato un provvedimento, recante il medesimo oggetto della nota prot. n.8147/RU di cui sopra e datato 25-02-2016 (prot. n.539/RI), di cui le scriventi sono venute a conoscenza tramite la RSU della DID di Torino, destinataria della medesima, con il quale si comunicava, testualmente, "che verranno analizzati soltanto i campioni di stupefacenti che non espongono i lavoratori all'eventuale rischio biologico. Non verranno pertanto accettati reperti che presentano (...?? Omissis, in quanto manca il testo) quali, ad esempio, siringhe, ovuli e altri campioni potenzialmente contaminati da materiale biologico."

Quanto sopra ricordato, si eccepisce preliminarmente che la determina n.513/RI ha predisposto a tutti gli effetti amministrativi (nonché ovviamente sindacali) un trasferimento di lavorazioni verso il Laboratorio chimico di Torino, sia pur a titolo temporaneo, senza aver fornito alcuna informazione al riguardo alle OO. SS. ed alla RSU aventi titolo per tale Laboratorio (come da noi accertato, le OO.SS. a cui è stata indirizzata la determina sono infatti solo quelle della Liguria), impedendo per tale via l'effettivo dispiegamento del sistema di partecipazione sindacale contrattualmente e normativamente previsto.

In ordine invece alla sopra citata nota emanata dal dottor Francesco Parisi, vanno evidenziate per intanto alcune incongruenze di carattere semantico: viene citato difatti tra i destinatari l'RSPP del Laboratorio Chimico di (...) senza specificare a quale (od a quali) Responsabile del Servizio sia effettivamente indirizzata la comunicazione, così come nel corpo della stessa, nell'esplicitare all'interno di un dispositivo dalla delicatezza applicativa quale quello in argomento che "Non verranno pertanto accettati reperti che presentano quali(...) si omette di indicare, insieme al complemento del verbo, quali siano gli stringenti requisiti di accettazione ai quali si intenda fare riferimento.

Inoltre anche in questo caso, come in quello della determina prot. n.513/RI, non viene data informazione alcuna alle OO.SS. aventi titolo sindacale per il Laboratorio chimico di Torino, impedendosi così nuovamente un corretto ricorso agli istituti contrattuali utilizzabili a fronte di fattispecie simili, quali ad esempio una disamina, in sede di

concertazione interregionale, della suddivisione dei carichi di lavoro, per effetto dei provvedimenti sopra menzionati, tra i tre Laboratori chimici coinvolti, ovvero Genova, Savona e Torino.

Soprattutto, sorprende notevolmente il contenuto della più volte citata nota prot. n.539/RI nella parte in cui esclude l'analisi per siringhe ed ovuli, a causa del potenziale rischio biologico: si ricorderà difatti che era stato proprio per il rischio specifico connesso alle suddette tipologie di analisi che era stata inviata la nota sindacale del 17-02 u.s., alla quale si fa riferimento nell'emanazione di tutti i provvedimenti amministrativi menzionati. Detto che la comunicazione effettuata dal dottor Parisi non appare a tal proposito conforme a quanto invece stabilito dalla Direzione interregionale con la nota prot. n.513/RI e con quanto comunicato da quest'ultima alle OO.SS. ed alla RSU della DID - sede di Genova nel corso della riunione Amministrazione - Sindacati tenutasi il 24 febbraio u.s., si evidenzia quella che appare come una vera e propria incongruenza nel considerare lo spostamento delle analisi di stupefacenti dai Laboratori di Genova e Savona a quello di Torino: se difatti, come risulterebbe, non è possibile neppure presso quest'ultimo Laboratorio effettuare le analisi implicanti contatto con siringhe ed ovuli, non si comprende il motivo del trasferimento a Torino di tutte le altre analisi di stupefacenti, che potevano invece tranquillamente continuare ad essere svolte presso le sedi di Genova e Savona. Inoltre, non si comprende il motivo per cui solo in questo momento e solo per il Laboratorio chimico di Torino siano state adottate le cautele sopra menzionate, mentre, a fronte del medesimo rischio e nonostante le ripetute segnalazioni effettuate già in passato nei confronti del dottor Parisi in ordine alle analisi a fronte di ovuli e siringhe, nulla del genere sia stato scritto, né ora né a suo tempo, dal suddetto, costringendo le OO.SS. e la RSU della DID- sede di Genova all'intervento di cui sopra essendo stato rilevato un perdurante mancato rispetto di quanto contenuto al riguardo nel Documento di Valutazione Rischi.

Nel richiedere infine di conoscere se quanto riportato nella nota prot. n.539/RI possa considerarsi conforme al contenuto della delega di cui al prot. n.3967/RI del 23-12-2015, atteso peraltro che nemmeno il Dirigente ad interim dell'Area Laboratori e Servizi Chimici compare tra i destinatari di quanto trasmesso dal dottor Parisi, si chiede a codesta Direzione interregionale di modificare la determina sopracitata sospendendo le sole attività a rischio menzionate e mantenendo invece le attività di analisi stupefacenti praticabili anche nelle sedi di Genova e Savona.

Il Coordinatore regionale

(Savino Disanti)
